



**CITTÀ DI MOLFETTA**  
**PROVINCIA DI BARI**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 28**

**del 04/09/2014**

**OGGETTO**

**Nuovo Piano di Protezione Civile del Comune di Molfetta. Approvazione.-**

L'anno duemilaquattordici il giorno quattro del mese di settembre nella Casa Comunale e nella Sala delle adunanze del Consiglio, convocato con nota del 29/08/2014 prot. n. 55582, consegnata al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, di prima convocazione, sotto la presidenza del Consigliere Comunale, Sig. Piergiovanni Nicola – Presidente e con l'assistenza del Segretario Generale del Comune dott. Casalino Carlo.

Procedutosi all'appello nominale, alle ore 16,55, dei Componenti il Consiglio sono presenti in aula n. 22 e assenti n.03 (Cirillo, Siragusa e De Ceglia)

Risultato legale il numero degli intervenuti per deliberare in prima convocazione, il Presidente dichiara aperta la seduta. Si dà atto altresì che sono stati presenti in corso di seduta, anche non continuativamente, gli Assessori: Maralfa G., Abbattista G., Bellifemine F., Gadaleta R., la Ghezza S., Mongelli E.-

Il dibattito relativo all'intera seduta consiliare viene registrato con sistema informatico su unità di memoria esterna. Dello stesso sarà reso verbale a parte, curato da ditta specializzata.

Risultano presenti all'introduzione dell'argomento in oggetto, i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

NATALICCHIO Paola		- SINDACO -	Presente
<i>Consiglieri</i>		<i>Consiglieri</i>	
PATIMO SAVERIO	Presente	LA GRASTA ROBERTO	Presente
ALTOMARE A. ELISABETTA	Presente	SIRAGUSA LEONARDO	Presente
DE CANDIA NICOLA DAVIDE	Presente	PORTA GIOVANNI	Presente
CICCOLELLA RAFFAELLA A.	Presente	CAMPOREALE NICOLA	Presente
GERMINARIO GIULIO	Presente	MINUTO ANNA CARMELA	Presente
PERCOCO GIUSEPPE A.	Presente	TAMMACCO SAVERIO	Presente
ANGELETTI COSIMO	Presente	ROSELLI LUIGI	Presente
PIERGIOVANNI NICOLA	Presente	DE CEGLIA IPPOLITA M.	Assente
FACCHINI GIOVANNI	Presente	MASTROPASQUA PIETRO	Presente
DE ROBERTIS MAURO	Presente	PISANI ANTONIO	Presente
CIRILLO IGNAZIO	Presente	CAPUTO MARIANO	Presente
PAPPAGALLO ONOFRIO	Presente	GAGLIARDI DOMENICO	Presente

Presenti n. 24 Assenti n. 01

Sono, altresì, presenti in aula i Dirigenti comunali, dott.ssa D'Abramo (Affari Generali e Innovazione), arch. Pappagallo (Lavori Pubblici), ing. Binetti (Territorio) e dott. Lopopolo (Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscale), il ten. Camporeale (Responsabile U.O. Polizia Locale – Protezione Civile), nonché, perché invitati dal Presidente del C.C., i tecnici redattori della proposta di nuovo Piano di Protezione Civile dott. M. Palombella, dott. S. Gervasio e il dott. G. De Trizio referente dell'Ufficio Provinciale BAT di Protezione Civile.

Si dà atto che, prima di procedere all'esame dell'argomento in oggetto su richiesta del Cons.re Tammacco viene formulata una questione pregiudiziale che, posta in votazione dal Presidente del C.C., viene respinta con voti favorevoli 6 (Tammacco, Pisani, Mastropasqua, Caputo, Roselli e Minuto) contrari 16, astenuti 1 (Altomare) – è uscito il Cons.re Camporeale – così espressi da n. 23 Consiglieri presenti.

Il Presidente del C.C. invita quindi il Sindaco ad illustrare il provvedimento in oggetto.

Dopo la fase dei chiarimenti tecnici e della discussione generale il Presidente, prima della votazione complessiva del nuovo "Piano di Protezione Civile del Comune di Molfetta" depositato agli atti e nella disponibilità dei Consiglieri, pone in votazione due emendamenti proposti dai Consiglieri Comunali come di seguito riportato:

- 1) Emendamento Consiglieri proponenti Mastropasqua – Germinario "aggiungere nel dispositivo il punto 2) così formulato":

*"Dare atto che compete al Sindaco, quale Autorità Locale di Protezione Civile emanare in tale veste provvedimenti propri per l'aggiornamento del Piano nei suoi contenuti non strutturali (es. aggiornamento data base, dati anagrafici ecc.) di concerto con l'Ufficio di Protezione Civile."*

La votazione, per alzata di mano dà il seguente risultato:

Presenti 19 (sono usciti i Consiglieri Roselli, Minuto, Caputo e Altomare), voti favorevoli 19, l'emendamento è approvato all'unanimità.

- 2) Emendamento Consigliere proponente Tammacco "aggiungere all'oggetto la parola Approvazione."

La votazione, per alzata di mano dà il seguente risultato:

Presenti 19, voti favorevoli 19, l'emendamento è approvato all'unanimità.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO:

- CHE la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" attribuisce al Sindaco la funzione di Autorità comunale di Protezione civile, come ribadito anche dall'articolo 7 comma 2 della Legge Regionale della Puglia nr. 7 del 10 marzo 2014;

- CHE all'articolo 3 della legge nr. 225/1992, come modificato dalla legge n. 100 del 12/7/2012 sono classificati come segue i compiti della Protezione Civile:

a) La previsione consiste nelle attività, svolte anche con il concorso di soggetti scientifici e tecnici competenti in materia, dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili e, ove possibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi.

b) La prevenzione consiste nelle attività volte a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi di cui all'articolo 2, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione. La prevenzione dei diversi tipi di rischio si esplica in attività non strutturali concernenti l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile nonché l'informazione alla popolazione e l'applicazione della normativa tecnica, ove necessarie, e l'attività di esercitazione.

c) Il soccorso consiste nell'attuazione degli interventi integrati e coordinati diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi di cui all'articolo 2 ogni forma di prima assistenza.

d) Il superamento dell'emergenza consiste unicamente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie e indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

-CHE con Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 all'art. 108 lettera c, sono state attribuite ai Comuni le funzioni relative all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione, soccorso e predisposizione dei piani comunali di emergenza;

- CHE, per quanto attiene le attività di preparazione, primo soccorso e superamento dell'emergenza, il Sindaco, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 15 della citata L. 225/1992, al verificarsi di un'emergenza nell'ambito del proprio territorio comunale, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza della popolazione colpita e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale per gli interventi di superiore competenza e l'eventuale dichiarazione di Stato di Emergenza;

-CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 1993 fu approvato il "Piano comunale di Protezione Civile", da allora non più adeguatamente aggiornato;

-CHE aggiornare tale Piano, a distanza di oltre vent'anni, si è reso indispensabile essendo intervenute sul territorio comunale variazioni urbanistiche importanti ed essendoci stata una imponente espansione del territorio antropizzato, in particolare nella zona "di Mezzogiorno" e nella zona di Lama Martina, nonché dell'insediamento industriale nella zona di Ponente, in direzione Bisceglie;

- CHE nel Piano Operativo Comunale versione 1993, la sede individuata quale Centro Operativo Comunale (COC), sita in Piazza Vittorio Emanuele II n. 9, nonché quella del Centro Operativo Misto (COM 7), sita in via Tattoli, risultano alla data odierna essere non idonee. Pertanto, si è provveduto alla valutazione ed individuazione di altro sito, aventi le caratteristiche previste, allocando il COC ed il COM7, negli uffici della nuova sede comunale dell'Ufficio tecnico, sita in Via Martiri di Via Fani e laddove fossero compromesse, viene individuata quale sede alternativa, l'edificio ospitante l'Asilo Nido "Zona Levante", sito in Via Don Minzoni, già Area di Accoglienza;

VISTA la Legge regionale nr. 7/2014, pubblicata sul Burp nr. 33 del 10 marzo 2014, denominata "*Sistema regionale di Protezione Civile*" che all'articolo 7 denominato "*Funzioni e compiti dei comuni*", evidenzia che i comuni "privilegiando le forme associative" provvedono in particolare:

a) alla rilevazione, raccolta, elaborazione e aggiornamento dei dati rilevanti per la protezione civile, raccordandosi con le province;

b) alla predisposizione e all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali e intercomunali di emergenza (...);

c) alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);

d) alla informazione della popolazione sui rischi presenti sul proprio territorio e sui comportamenti da seguire in caso di evento anche in base alla pianificazione locale di emergenza;

e) all'attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e all'approntamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;

f) alla predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 113 dell'8/5/2014 ad oggetto: "Proposta di nuovo "Piano di Protezione Civile del Comune di Molfetta". Trasmissione al Consiglio Comunale" con il quale si prendeva atto del Piano Comunale di Protezione Civile trasmesso in formato digitale e acquisito al Protocollo del Comune di Molfetta, Comando Polizia Municipale, al nr. 12537 del 17/02/2014, redatto dal geometra dott. Sabino Gervasio e dal geologo Mauro Palombella, anche sulla base dei contributi forniti dagli Uffici Comunali, in particolare l'U.O. Protezione civile, dalle Associazioni di volontariato presenti sul territorio, dalla Stazione Corpo Forestale dello Stato, dalla Caserma dei Carabinieri, dalla Capitaneria di Porto, dalla Guardia di Finanza, dalla Polizia della Provincia di Bari, etc .... giusto incontro tenutosi il 10/12/2013;

## **CONSIDERATO:**

- CHE la metodologia utilizzata nella redazione del suddetto atto di pianificazione di protezione civile si rifà al cd. "Metodo *Augustus*" adottato dal Ministero degli Interni, attraverso il quale viene organizzata, per la gestione delle emergenze, la prima risposta operativa di protezione civile;
- CHE il "Metodo *Augustus*" propone per la pianificazione comunale nr. 9 funzioni, attraverso le quali, in caso di emergenza, è possibile verificare e coordinare le risorse disponibili, sia pubbliche che private, per attivare il Piano di Protezione Civile;
- CHE il Piano presentato è l'insieme delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali connessi all'attività dell'uomo che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso, oltre che prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;
- CHE lo strumento elaborato contiene gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e del gruppo comunale di Protezione Civile in caso di emergenza;
- CHE in particolare il Piano :
  - a) mira a costituire un modello di intervento per definire le azioni e le strategie da adottare al fine di mitigare i rischi, portare avanti le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;
  - b) identifica le aree di protezione civile;
  - c) rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente aggiornato per tenere conto dell'esperienza acquisita nel corso delle esercitazioni, per integrarlo con nuove informazioni circa la variazione della realtà organizzativa e strutturale e per adeguarlo a nuove esigenze di sicurezza e allo sviluppo dei mezzi e della tecnica;

## **VISTI:**

- La legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- La DCC n. 42 del 1993;
- Il D. Legsl. 31 marzo 1998, n. 112;
- Il D. Legsl. 18 agosto 2000, n. 267;
- L'Ordinanza P.C.M. n. 3606 del 28 agosto 2007;
- La Legge regionale n. 7 del 10/3/ 2014

**VISTI** i pareri favorevoli, sotto il profilo tecnico, del Dirigente Settore Affari Generali, del Dirigente del Settore Territorio e del Dirigente del Settore LL.PP. e sotto il profilo contabile del Dirigente del Settore Programmazione Economico – Finanziaria e Fiscalità, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.EE.LL. n. 267/2000;

**VISTO** il parere espresso dalla Commissione Consiliare permanente n. 3 (Protezione Civile) reso con verbale n. 34 del 2/09/2014;

Con voti unanimi e favorevoli resi nei modi di legge da n. 19 Consiglieri presenti e votanti – assenti n. 6 (De Ceglia, Camporeale, Minuto, Caputo, Roselli e Altomare);

## **DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa e qui richiamati ad ogni effetto:

- 1) **APPROVARE** il nuovo "Piano Comunale di Protezione Civile", redatto dai tecnici incaricati geom. Dott. Sabino Gervasio e geol. Mauro Palombella, composto dai seguenti elaborati da considerarsi parte integrante del presente provvedimento, ma in deposito agli atti dell'Ufficio Protezione Civile:

## PARTE I

---

### 1.0 PREMESSA

### 2.0 PARTE GENERALE

#### 2.1 Dati di base relativi al territorio comunale

Inquadramento generale

Cartografia di base

Strumenti di pianificazione

### 3.0 SISTEMA DI ALLERTAMENTO

#### 3.1 Inquadramento generale del Sistema di Allertamento e dei Centri Funzionali Multirischio

#### 3.2 Rischio Incendi di Interfaccia

##### 3.2.1 Sistema di allertamento per il rischio incendi boschivi

##### 3.2.2 Scenari di rischio di riferimento

Definizione e perimetrazione delle fasce e delle aree di interfaccia

Valutazione della pericolosità

Assegnazione classi di pericolosità

Analisi della vulnerabilità

Valutazione del rischio

##### 3.2.3 Livelli di allerta

#### 3.3 Rischio idrogeologico e idraulico

##### 3.3.1 Sistema di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico

##### 3.3.2 Rischio idraulico

Scenario di rischio di riferimento

Scenario di pericolosità

Individuazione degli esposti

##### 3.3.3 Rischio idrogeologico

Scenario di rischio di riferimento

Scenario di pericolosità

Individuazione degli esposti

##### 3.3.4 Livelli di allerta ed attivazione del presidio territoriale idraulico e idrogeologico

### 4.0 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE E STRATEGIA OPERATIVA

#### 4.1 Funzionalità del sistema di allertamento locale

- 4.2 Coordinamento operativo locale
  - 4.2.1 Presidio operativo Comunale o Intercomunale
  - 4.2.2 Centro Operativo Comunale o Intercomunale
- 4.3 Attivazione del Presidio territoriale
- 4.4 Funzionalità delle telecomunicazioni
- 4.5 Ripristino della viabilità e dei trasporti - controllo del traffico
- 4.6 Misure di salvaguardia della popolazione
  - 4.6.1 Informazione alla popolazione
  - 4.6.2 Sistemi di allarme per la popolazione
  - 4.6.3 Censimento della popolazione
  - 4.6.4 Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza  
Aree di emergenza
  - 4.6.5 Soccorso ed evacuazione della popolazione
  - 4.6.6 Assistenza della popolazione
- 4.7 Ripristino dei servizi essenziali
- 4.8 Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio

## 5.0 MODELLO DI INTERVENTO

- 5.1 Il sistema di comando e controllo / Incendi di interfaccia / Eventi idrogeologici e/o idraulici
- 5.2 Le fasi operative
- 5.3 Procedura operative

## 1. ELENCO TAVOLE

1. Aree naturali protette (SIC, ZPS, IBA, ecc.), Grotte, doline, CARTOGRAFIA VINCOLI;
2. Modello Digitale del Terreno;
3. Hillshade;
4. Reticolo Solchi erosivi "Lame";
5. Uso del suolo;
6. A.I.B. Rischio;
7. A.I.B. Vulnerabilità;
8. A.I.B. Pericolosità;
9. Rischio Idrogeologico: Estratto P.A.I. (Autorità di Bacino);
10. Mappa di pericolosità idraulica Estratto P.G.A. (Autorità di Bacino);
11. Mappa del rischio di alluvioni Estratto P.G.A. (A.d.B.);
12. Aree, ponti e strade frequentemente allagabili in caso di eventi meteorici rilevanti;

13. Carta della viabilità primaria e viabilità provinciale e dei trasporti;
14. Carta dei servizi essenziali (ospedali, comandi di VV.F, del CFS, CC, PS);
15. Carta del C.O.M.;
16. Carta della classificazione sismica;

## PARTE II

### 1. Struttura Schede S.I.T. Protezione Civile Regionale

### 2. Funzioni di Supporto

#### F1 - TECNICA E DI PIANIFICAZIONE

- CL1: Enti locali
- CL1-B: inquadramento territoriale- numeri utili
- CK1: Attività produttive
- CK2: Punti di approvvigionamento idrico
- CK3: Punti di avvistamento
- CZ2: Stabilimenti industriali
- CR1: Comunicazione (VADEMECUM)
- CR2: Rischio idraulico e idrogeologico
- CR4: Rischio incendi
- CR5: Censimento degli edifici strategici

#### F2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

- CB1-B: Servizio di continuità assistenziale
- CB1-C: Ambulatori e poliambulatori specialistici
- CB1-D: Farmacie/depositi farmaceutici
- CB1-E: Laboratori di analisi
- CB3: Allevamenti zootecnici
- CB4: Portatori di handicap
- CB5: Aree cimiteriali

#### F3 - VOLONTARIATO

- CD1: Organizz. di volontariato e gruppi comunali

#### F4 - MATERIALI E MEZZI

- CH1: Risorse umane
- CH2: Mezzi
- CH3: Materiali

#### F5 - SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA

CP1: Complesso scolastico

F6 - CENSIMENTO DANNI

CN1: Complessi edilizi scolastici

CN3: Ambulatori e poliambulatori specialistici

CN4: Alberghi, case di riposo, case di cura

CN5: Cinema, teatri, centri commerciali ecc.

CN6: Case circondariali

CN7: Militari o assimilabili

CN8: Enti locali

CN9: Edifici di culto, musei, edifici monumentali

CN10: Strutture mobilità' e trasporti

CN00: Complessi edilizi privati

F7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'

CE1: Enti gestori viabilita' e trasporti

CE6: Aeroporto – Eliporto - Elisuperficie

CE7: Autoporto - Stazione ferroviaria - Porto

CE8: Tratti critici sistema viario

CE9: Gallerie

CE10: Ponti

CI1: Strutture operative

F8 - TELECOMUNICAZIONI

CF1: Enti gestori

F9-ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

CM1: Aree di accoglienza

CM2: Aree di accoglienza coperta

CM3: Deposito/magazzino

CM4: Aree di attesa

CM5: Aree di ammassamento

CM6: Aree di attesa coperta

C.O.C: Centro Operativo Comunale

C.O.M: Centro Operativo Misto



#### 4. Ulteriori indicazioni

##### a. Catastrofi naturali

- i. Rischio mareggiate
- ii. Caduta meteorite
- iii. Emergenza caldo
- iv. Trombe d'Aria e d'Acqua
- v. Emergenza neve
- vi. Rischio sismico
- vii. Rischio vulcanico

##### b. Catastrofi di origine antropica

- i. Gravi Emergenze Civili
- ii. Emergenze sociali ...
- iii. Nucleare
- iv. Crisi energetica
- v. Esodo
  1. Estivo
  2. Festività Pasquale
- vi. Incidente aereo (crush down – splash down)
- vii. Emergenza profughi
- viii. Ricerca dispersi
- ix. Emergenza idrica
- x. Epidemie
- xi. Inquinamenti
  1. Schede B.U.R.P.;
  2. A Mare
- xii. Rischio Chimico industriale
- xiii. Trasporto ordigni bellici
- xiv. Rischio esplosione rete Gas
- xv. Supporto psichiatrico e psicologico

- 2) Dare atto che compete al Sindaco, quale Autorità Locale di Protezione Civile emanare in tale veste provvedimenti propri per l'aggiornamento del Piano nei suoi contenuti non strutturali (es. aggiornamento data base, dati anagrafici ecc.) di concerto con l'Ufficio di Protezione Civile.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Consigliere Cirillo con voti unanimi e favorevoli espressi da n. 19 Consiglieri presenti e votanti – assenti n. 6 (De Ceglia, Camporeale, Minuto, Caputo, Roselli e Altomare);

### DELIBERA

Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Parere, ex art. 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000

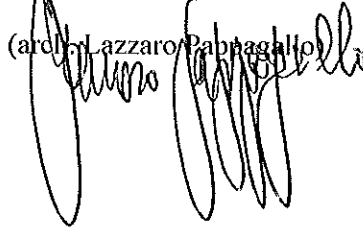
In ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE

Il Dirigente Settore Territorio  
(ing. Alessandro Binetti)



Il Dirigente Settore LL.PP.



Il Dirigente Settore A.A.GG. e Innovazione

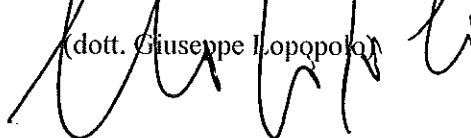


Parere, ex art. 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000

In ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE

Il Dirigente Settore Programmazione Economico Finanziaria e Fiscalità



IL PRESIDENTE DEL C.C.

- Nicola FIERRO GIOVANNI -

IL SEGRETARIO GENERALE

- dott. Carlo CASALINO -

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune [www.comune.molfetta.ba.it](http://www.comune.molfetta.ba.it) dal giorno 10 SET, 2014 per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Carlo Casalino

**Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione**

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune [www.comune.molfetta.ba.it](http://www.comune.molfetta.ba.it) dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Carlo Casalino

, li \_\_\_\_\_